

DOLCÈ. Dal 7 al 15 giugno la rassegna che coinvolge anche Brentino, Rivoli e Avio

Storia e sapori fra borghi e castelli

Vini doc, prodotti tipici e poesia con il consorzio Terradeiforti

Dolcè. Il Consorzio tutela vini «Terradeiforti» di Brentino Belluno ha organizzato la manifestazione «Storia e sapori fra borghi e castelli», una settimana di eventi che va dal 7 al 15 giugno nell'ambito dell'annuale festa dei vini doc della Valdadige, giunta ormai alla 21ª edizione e che si svolge con il patrocinio della Regione Veneto e della presidenza della Provincia autonoma di Trento. Convegni, serate culturali, degustazioni e una manifestazione artistica di poeti dentro il bosco: questo quanto si potrà godere in questa settimana.

«La Terra dei forti è racchiusa entro quattro Comuni: Avio, Brentino Belluno, Dolcè e Rivoli Veronese, una stretta striscia di 25 chilometri per due e mezzo a sud del Trentino Alto Adige, con 15 cantine consorziate», ha spiegato il direttore del Consorzio Terradeiforti, Angelo Rossi, alla conferenza stampa che si è tenuta al circolo ufficiali di Castelvecchio a Verona. «Da un anno stiamo portando avanti un progetto di valorizzazione dell'intera vallata "l'Adige da frontiera a cerniera". Il territorio era sempre stato negletto, come tutti i territori di confine. E stato individuato un vino, l'Enantio, ottenuto da un vitigno selvatico autoctono a bacca nera, vino latino nominato per la prima volta da Plinio il Vecchio nel I sec. a.C., che parlava di "vini enantini". Il vino poi è andato in oblio, fino al 31 dicembre del 1992, quando è stato riconosciuto



Il forte Wohlgemuth di Rivoli che ospiterà in giugno la manifestazione

con decreto ministeriale il nome Enantio al vino che prima veniva chiamato genericamente Lambrusco a foglia frastagliata. Il Consorzio Terradeiforti, che è "specializzato" in vini bianchi come il Pinot grigio, lo Chardonnay e il Sauvignon, ha nell'Enantio il suo vino rosso di prestigio, apprezzato nell'ultimo Vinitaly e spera di ottenere pari successo anche col Casetta e il Foja Tonda».

Lorenzo Menguzzato, proprietario di 132 ettari di bosco, ha poi spiegato l'iniziativa «Bosco dei poeti». «Ho chiesto a più di 60 artisti internazionali di scrivere sul tema albero e foresta e queste opere saranno esposte nel percorso delle mulattiere». Il programma delle manifestazioni è particolarmente ricco. Apertura sabato 7 e domenica 8 giugno con Vitis et Vita al castello di Sabbionara di Avio: presentazione del "vino del castello" in abbinamento a prodotti enogastronomici locali, salita animata al castello con per-

corso - mostra sulla viticoltura dagli Egizi a metà '900, concerti e visite guidate. Domenica 8 alle 15 ci sarà l'inaugurazione del "Bosco dei poeti" all'azienda silvoambientale Vergnana di Lorenzo Menguzzato, nel Comune di Dolcè. Saranno presenti i poeti che leggeranno i versi, musicisti, oltre ai sindaci dei quattro comuni.

Giovedì 12 a Rivalta si svolgerà il convegno su «Gestione del vigneto e qualità delle uve», con relatori Massimo Berta-

mini dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige e l'agronomo Enzo Corazzino. Sabato a Villa del Bene a Dolcè, alle 10, convegno su «Il turismo del vino: dalla logica individuale a quella del distretto», con relatori Magda Antonioli Corigliano della Bocconi di Milano, Donatella Cinnelli Colombini del Movimento per il turismo del vino e Giulio Somma, responsabile marketing: conclusioni di Paolo Bedoni, presidente nazionale della Coldiretti. Da venerdì a domenica 2° Salone dei prodotti tipici e 1ª rassegna d'arte e cultura al Forte Wohlgemuth di Rivoli: nella batteria alta si potranno apprezzare vini, olio, formaggio, asparagi, tartufi, salumi e miele; nella batteria bassa esposizione di quadri, sculture in legno e pietra di artisti veneti e trentini, mostra fotografica e mercato dell'artigianato; alle 15.30 di domenica fattoria didattica su l'arte casearia da parte del «maestro casaro».

Giancarla Gallo